

# MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

## E CODICE DI CONDOTTA – SAFEGUARDING POLICY

### Blading Academy ASD

#### Premessa generale

La **Blading Academy ASD**, in qualità di associazione sportiva dilettantistica affiliata alla Federazione Italiana Sport Rotellistici (FISR), riconosce il valore educativo, formativo e sociale dello sport e si impegna a garantire un ambiente sicuro, rispettoso e inclusivo per tutti i suoi membri, con particolare attenzione ai **minori** e alle **persone vulnerabili**.

La tutela dei minori non è un semplice adempimento formale, ma un **principio fondante** della nostra filosofia sportiva e organizzativa. Ogni istruttore, dirigente, atleta e genitore è chiamato a contribuire attivamente alla creazione di un contesto protetto, positivo e libero da abusi, violenze o discriminazioni.

Il presente documento definisce:

- Il **Modello Organizzativo e di Controllo** (MOC), in conformità con le Linee Guida Safeguarding della FISR e le normative nazionali;
- Il **Codice di Condotta**, che stabilisce comportamenti, obblighi e responsabilità;
- Le **procedure operative** per prevenire, rilevare e gestire tempestivamente eventuali situazioni critiche.

---

#### Art. 1 – Finalità e principi ispiratori

Il Modello Organizzativo e di Controllo persegue i seguenti obiettivi:

1. **Tutela integrale** dei minori e dei soggetti vulnerabili attraverso la prevenzione attiva e la gestione strutturata dei rischi.
2. **Promozione di una cultura sportiva sana**, fondata su rispetto, correttezza, equità e inclusione.
3. **Prevenzione e contrasto** di abusi, molestie, violenze e discriminazioni.
4. **Chiarezza organizzativa**, tramite la definizione di ruoli, responsabilità e procedure.
5. **Responsabilizzazione condivisa** di tutti i soggetti coinvolti nelle attività dell'associazione.
6. **Monitoraggio e miglioramento continuo**, grazie a una revisione periodica delle procedure.

I principi guida su cui si basa la Policy sono:

- Centralità della persona e rispetto della dignità umana.
- Approccio preventivo e proattivo, non meramente reattivo.
- Trasparenza nelle relazioni e nei processi decisionali.
- Protezione e ascolto attivo dei minori.
- Equità, parità di genere e non discriminazione.

## Art. 2 – Ambito di applicazione

Il presente Modello è vincolante per:

- Dirigenti, tecnici, istruttori, collaboratori e volontari;
- Atleti di ogni età e categoria;
- Genitori, accompagnatori, spettatori e figure esterne coinvolte;
- Fornitori e partner dell'associazione in contesti sportivi e promozionali.

Le disposizioni si applicano durante:

- allenamenti regolari, lezioni private e open day;
- gare, raduni, trasferte, stage e manifestazioni;
- attività online o digitali ufficialmente riconducibili all'ASD.

Ogni soggetto coinvolto si impegna ad **aderire ai principi e alle regole** contenute nel Modello e nel Codice di Condotta, contribuendo così a un ambiente sportivo sicuro e rispettoso.

## Art. 3 – Adozione, aggiornamento e diffusione

Il MOC è adottato con delibera del Consiglio Direttivo della Blading Academy e:

- viene aggiornato **almeno ogni 4 anni**;
- è revisionato anticipatamente in caso di nuove normative o linee guida;
- è diffuso a tutti i tesserati e pubblicato sui canali ufficiali;
- è accompagnato da momenti di formazione e sensibilizzazione rivolti a staff e famiglie.

L'associazione promuove **una cultura di consapevolezza**, affinché ogni membro conosca i propri diritti e doveri e sappia a chi rivolgersi in caso di necessità.

## Art. 4 – Struttura organizzativa per la tutela dei minori

### 4.1 Nomina del Responsabile Safeguarding

Blading Academy nomina un **Responsabile Safeguarding**, figura centrale per l'attuazione della policy.

Il Responsabile:

- agisce in autonomia e indipendenza;
- ha accesso a luoghi e informazioni necessarie;
- collabora con il Safeguarding Office FISR;
- può effettuare verifiche e audizioni senza preavviso;
- garantisce riservatezza nella gestione delle segnalazioni.

*Nome Responsabile Safeguarding:* Gianvito De Giglio

*Contatto dedicato:* +39 392 335 8137 – [dott.gianvitodegiglio@gmail.com](mailto:dott.gianvitodegiglio@gmail.com)

## 4.2 Formazione obbligatoria

Tutti i tecnici, istruttori e dirigenti devono:

- frequentare corsi di formazione e aggiornamento sul safeguarding;
- conoscere protocolli di prevenzione e gestione dei rischi;
- firmare l'adesione al Codice di Condotta.

La formazione è **requisito indispensabile** per operare in contesti con minori.

## 4.3 Certificazioni e controlli

Per tutto il personale che lavora con minori è richiesto:

- certificato penale ai sensi del D.Lgs. 39/2014;
- sottoscrizione formale del Codice di Condotta;
- partecipazione ad attività di sensibilizzazione periodiche.

## Art. 5 – Prevenzione e gestione dei rischi

La prevenzione si realizza attraverso una **pianificazione accurata e consapevole delle attività sportive**.

### 5.1 Spazi e accessi

- L'accesso agli spogliatoi e alle aree riservate è limitato ad atleti e personale autorizzato.
- In presenza di minori, è sempre garantita la supervisione di almeno due adulti.
- Sono vietati momenti di isolamento tra un adulto e un minore in luoghi chiusi.

### 5.2 Comunicazioni

- I contatti con minori avvengono solo tramite canali ufficiali dell'associazione.
- È vietato l'uso di chat private o comunicazioni personali non autorizzate.
- Tutte le comunicazioni devono essere **trasparenti e tracciabili**.

### 5.3 Trasferte e manifestazioni

- Ogni trasferta è organizzata con una pianificazione dettagliata e tracciabile.
- I genitori ricevono in anticipo tutte le informazioni logistiche e di contatto.
- È sempre garantita la presenza di figure adulte formate in safeguarding.

### 5.4 Situazioni di vulnerabilità

- Vengono individuati con anticipo i contesti a maggior rischio: spogliatoi, spostamenti, terapie, situazioni di disagio emotivo.
- Si adottano protocolli specifici per ridurre al minimo tali rischi.

## Art. 6 – Gestione delle segnalazioni

## 6.1 Canali di segnalazione

Ogni persona può segnalare comportamenti sospetti, inappropriati o lesivi attraverso:

- Email riservata al Responsabile Safeguarding;
- Modulo cartaceo sigillato (disponibile presso la sede);
- Comunicazione verbale ai tecnici o dirigenti (con obbligo di trasmissione formale).

È garantita:

- **riservatezza assoluta** dell'identità del segnalante;
- protezione da ritorsioni o emarginazioni;
- trattamento tempestivo e professionale della segnalazione.

## 6.2 Tempistiche e gestione

- Le segnalazioni vengono analizzate entro **48 ore**.
- Se necessario, il caso viene trasmesso alla FISR e alle autorità competenti.
- Viene redatta documentazione riservata e archiviata secondo le norme vigenti.
- È garantito l'ascolto e il supporto alla persona coinvolta.

## 6.3 Segnalazioni in mala fede

- Segnalazioni intenzionalmente false o diffamatorie sono sanzionate.
- Tuttavia, segnalazioni ritenute non fondate ma effettuate in buona fede non comportano alcuna conseguenza per il segnalante.

## Art. 7 – Obblighi informativi e comunicazione

La prevenzione passa anche attraverso **la trasparenza e la diffusione delle informazioni**:

- Il Modello e i contatti del Responsabile Safeguarding sono affissi in tutti i luoghi di attività sportiva.
- Genitori e atleti ricevono copia digitale o cartacea della Policy in fase di iscrizione.
- Il personale riceve briefing periodici e aggiornamenti normativi.
- L'associazione collabora attivamente con la FISR per la trasmissione delle informazioni rilevanti.

## Art. 8 – Codice di Condotta

Il Codice di Condotta rappresenta il **cuore valoriale e comportamentale** dell'Associazione. È obbligatorio per tutti i tesserati e si basa sui principi di rispetto, trasparenza, sicurezza e responsabilità.

## 8.1 Comportamenti attesi

- Trattare ogni persona con rispetto e dignità, indipendentemente da età, genere, orientamento, nazionalità, religione o abilità.
- Utilizzare un linguaggio appropriato e non offensivo.
- Promuovere comportamenti positivi, cooperativi e rispettosi.
- Segnalare tempestivamente ogni situazione di pericolo o disagio.

## 8.2 Comportamenti vietati

- Qualsiasi forma di abuso fisico, psicologico, sessuale o discriminazione.
- Contatti privati con minori non autorizzati.
- Comportamenti intimidatori, vessatori o degradanti.
- Diffusione non autorizzata di immagini o dati personali degli atleti.

## 8.3 Doveri specifici dei tecnici e dirigenti

- Mantenere relazioni professionali, evitando favoritismi e dinamiche di potere.
- Garantire la sicurezza fisica e psicologica degli atleti.
- Favorire ambienti inclusivi e non competitivi in modo tossico.
- Collaborare attivamente con il Responsabile Safeguarding.

## Art. 9 – Sanzioni e provvedimenti

La violazione del Codice o delle procedure comporta:


- Richiamo verbale o scritto;
- Sospensione temporanea;
- Esclusione dalle attività associative;
- Segnalazione alla FISR e alle autorità competenti.

Le sanzioni sono proporzionate alla gravità del comportamento e deliberate dal Consiglio Direttivo.

## Art. 10 – Monitoraggio e revisione

- Ogni anno viene redatta una **relazione sullo stato di attuazione** delle politiche di safeguarding.
- Vengono analizzati episodi, segnalazioni e azioni correttive intraprese.
- La Policy è aggiornata almeno ogni quattro anni e comunque ogniqualvolta si renda necessario

*Approvato dal Consiglio Direttivo Blading Academy ASD in data: 27/06/2024  
Prossimo aggiornamento previsto: 27/06/2028*

*Presidente ASD:*  Alexia Cordaseie  
*Responsabile Safeguarding:* 